HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE
BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0389

Sabato 17.06.2000

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

♦ LE UDIENZE
♦ UDIENZA ALLE PARTECIPANTI AL CAPITOLO GENERALE DELLE SUORE FRANCESCANE IMMACOLATINE
♦ UDIENZA AI PARTECIPANTI A DIVERSI PELLEGRINAGGI GIUBILARI
♦ RINUNCE E NOMINE
♦ AVVISO DI CONFERENZA STAMPA

♦ LE UDIENZE

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza:

S.E. Mons. Juan Luis Cipriani Thorne, Arcivescovo di Lima (Perù);

Partecipanti al Capitolo Generale delle Suore Francescane Immacolatine;

Partecipanti a diversi Pellegrinaggi giubilari.

Giovanni Paolo II riceve questo pomeriggio in Udienza:

Em.mo Card. Lucas Moreira Neves, Prefetto della Congregazione per i Vescovi.

[01413-01.01]

UDIENZA ALLE PARTECIPANTI AL CAPITOLO GENERALE DELLE SUORE FRANCESCANE IMMACOLATINE

Alle 11.15 di questa mattina, il Santo Padre ha ricevuto in Udienza le partecipanti al Capitolo Generale delle Suore Francescane Immacolatine ed ha loro rivolto il discorso che riportiamo di seguito:

● DISCORSO DEL SANTO PADRE

Carissime Suore Francescane Immacolatine!

1. Sono lieto di rivolgere il mio più cordiale saluto a tutte voi, convenute da varie parti d'Italia, Brasile, Filippine ed India per partecipare al Capitolo Generale della vostra Congregazione. In particolare, saluto la Superiora Generale e le Consorelle che con lei condividono il servizio dell'autorità per il bene dell'intero Istituto. Estendo il mio affettuoso pensiero a tutte le Suore Francescane Immacolatine, come pure ai laici associati nelle opere apostoliche dell'Istituto.

Negli intensi lavori capitolari voi state riflettendo sul tema: "*Nel terzo millennio docili allo Spirito Santo come Teresa, missionarie per le vie del mondo*". Guidate dagli interiori suggerimenti dello Spirito Santo, vi sforzate di approfondire la specifica spiritualità della vostra opera e l'originaria freschezza del carisma fondazionale, a voi lasciato dal Padre Cappuccino Lodovico Acernese, carisma vissuto in modo esemplare dalla Serva di Dio Teresa Manganiello, vera pietra angolare della vostra Famiglia spirituale.

Questo carisma, a voi affidato dalla Provvidenza, deve spingere ogni Suora Francescana Immacolatina ad essere missionaria negli ambiti che sono più consoni alla vita di consacrazione ed alle vostre attività apostoliche: dall'istruzione ed educazione dei bambini e dei giovani, alla catechesi, alla collaborazione alle attività pastorali delle parrocchie e delle missioni, come pure a tutte quelle iniziative di solidarietà e di assistenza che risultano essere non solo compatibili con lo spirito dell'Istituto, ma soprattutto meglio rispondenti alle necessità della Chiesa del nostro tempo.

Si tratta d'un carisma quanto mai attuale, che trova origine e vigore nell'autentica tradizione francescana e nella più genuina spiritualità mariana.

2. Anzitutto, voi siete Francescane. Il primo elemento caratteristico della vostra vita ed attività apostolica è l'ideale francescano. E' quanto indicano le vostre stesse Costituzioni, quando identificano la regola suprema della vita di ogni Suora Francescana Immacolatina nel "seguire Cristo più da vicino, secondo la forma del santo Vangelo", così come esso viene proposto "negli esempi e negli insegnamenti del serafico padre San Francesco" (*Costituzioni*, n. 2).

Il Poverello di Assisi fece del Vangelo il centro della propria esperienza interiore (cfr *Testamento* 16-18: Fonti Francescane, n. 116) e lo propose ai suoi frati quale norma suprema di vita (cfr *Regola Bollata* I, 2: Fonti Francescane, n. 75). In questo cammino evangelico egli fu seguito da una folta schiera di figli e di figlie spirituali, tra i quali assume un rilievo speciale la sua "pianticella", santa Chiara (cfr *Regola di santa Chiara*, I, 1-2: Fonti Francescane, n. 2750).

Alla scuola di Francesco e Chiara d'Assisi, ogni Francescana Immacolatina è chiamata a testimoniare all'umanità del terzo millennio la forza trasformante del Vangelo annunciato con la parola e con l'esempio, a tutti recando la Buona Novella della riconciliazione e della salvezza.

La fraternità universale, vissuta in modo particolarmente intenso da san Francesco e santa Chiara, vi sia di guida nell'impegno apostolico e missionario, a cui la vostra Congregazione sin dalle umili origini della Casa Madre di Pietradefusi ha dato rilievo, diffondendo ovunque la fragranza di Cristo, unico Salvatore dell'umanità.

3. Il secondo elemento fondamentale della vostra identità religiosa è la spiritualità mariana. Come viene ricordato dalla vostra legislazione, il Padre Lodovico Acernese si distingueva per il singolare amore alla Vergine Immacolata e, per questo, volle consacrare a Maria Santissima l'Istituto da lui fondato, quale "omaggio novello al suo Immacolato Concepimento" (*Costituzioni*, n. 4).

Le vostre Costituzioni indicano poi il modo più consono per mostrare il volto mariano dell'Istituto: "Faremo risplendere nella Congregazione ed in ognuna di noi tale «omaggio» con una vita di totale consacrazione alla Vergine Immacolata. Guardando ed imitando Lei, come eccelso modello di vita evangelica, vogliamo vivere ed operare per la conversione e la santificazione delle anime, animando di gioiosa rinuncia tutta la nostra vita" (*ibid.*).

La Vergine Immacolata sia perciò la vostra guida, il modello ispiratore, l'aiuto costante nel quotidiano cammino, il rifugio nelle immancabili difficoltà e la letizia nei momenti di gioia e di condivisione.

4. Carissime Sorelle! La vostra Assemblea capitolare si svolge nel cuore del grande Giubileo dell'anno 2000, che è per tutti un tempo speciale di grazia e di rinnovamento spirituale. Come ho sottolineato nella Bolla d'indizione, esso porta con sé anche un aspetto missionario. Infatti, "l'ingresso nel nuovo millennio incoraggia la comunità cristiana ad allargare il proprio sguardo di fede su orizzonti nuovi nell'annuncio del Regno di Dio" e spinge i discepoli di Cristo ad abbracciare con fervore l'"impegno missionario della Chiesa dinnanzi alle odierne esigenze dell'evangelizzazione" (*Incarnationis mysterium*, n. 2).

Auspico di cuore che la celebrazione del Capitolo generale imprima al vostro Istituto un rinnovato slancio missionario, così che possiate proseguire nello stile francescano e nella spiritualità mariana che, fin dall'inizio, vi contraddistinguono e costituiscono la più preziosa eredità a voi consegnata da P. Lodovico Acernese e da Teresa Manganiello. Sulle loro orme continuate a camminare, portando abbondanti frutti di bene.

Affido voi, le vostre Consorelle che operano in Italia e nel mondo e le persone a voi care alla celeste protezione di Maria Immacolata, "Donna del silenzio e dell'ascolto, docile nelle mani del Padre" (*ibid.*, n. 14), e di san Francesco d'Assisi, mentre vi benedico con affetto, insieme con quanti incontrate nel vostro quotidiano apostolato francescano e mariano.

[01414-01.01] [Testo originale: Italiano]

UDIENZA AI PARTECIPANTI A DIVERSI PELLEGRINAGGI GIUBILARI

Questa mattina, alle 11.30, nell'Aula Paolo VI, il Santo Padre ha ricevuto in Udienza i partecipanti a diversi pellegrinaggi giubilari ed ha loro rivolto il discorso che riportiamo di seguito:

● DISCORSO DEL SANTO PADRE

Carissimi Fratelli e Sorelle!

1. Sono lieto di rivolgere a ciascuno di voi il mio affettuoso benvenuto a questo incontro, che si svolge alla vigilia della ricorrenza liturgica della Santissima Trinità. Quest'anno la festa acquista una speciale rilevanza, perché ci conduce nel cuore stesso del Grande Giubileo, che ha come obiettivo "la glorificazione della Trinità, dalla quale tutto viene e alla quale tutto si dirige, nel mondo e nella storia" (*Tertio millennio adveniente*, 55). La contemplazione del mistero del Dio Uno e Trino suscita così nei credenti un rinnovato impegno a conoscere,

amare e servire Dio, che ci chiama a cooperare con Lui alla costruzione di un mondo più giusto e fraterno.

Vi auguro, carissimi Fratelli e Sorelle, di poter sentire forte, in questo vostro pellegrinaggio giubilare, l'esperienza dell'amore di Dio. E' il suo amore, infatti, che ci aiuta ad essere fedeli alla sua legge e ci rende fermento di autentico rinnovamento nel mondo.

2. Je vous salue, vous qui participez à la rencontre de l'Organisation mondiale des anciens élèves des Écoles catholiques. Au cours de vos études, vous avez eu la possibilité d'acquérir non seulement une formation intellectuelle, mais aussi une formation humaine, morale et spirituelle. Puissiez-vous en faire bénéficier vos enfants et les jeunes d'aujourd'hui, qui ont besoin d'apprendre de leurs aînés les points de repère pour que leur vie soit belle et remplie d'espérance!

Je vous adresse un salut cordial à vous, étudiants, qui participez au concours photographique du Conseil de l'Europe sur le thème: *Europe: un patrimoine commun*. Vous faites l'expérience de relations entre les différents peuples et les diverses cultures du Continent; vous préparez ainsi à votre manière une Europe fraternelle, où chacun se fait solidaire de tous et s'ouvre aux autres cultures, pour en faire un patrimoine commun fondé sur les valeurs essentielles du respect de la vie et des personnes.

3. Rivolgo, ora, un particolare saluto ai gruppi di fedeli delle Parrocchie di San Vito e Modesto in Burago di Molgora, dei Santi Pietro e Paolo in Luino, dei Santi Faustino e Giovita in Villalta di Gazzo, della Beata Vergine Maria Assunta in Frascarolo, di San Biagio in Vacri e di San Giuseppe in San Cesareo.

Carissimi, i giorni meravigliosi del vostro pellegrinaggio giubilare, che vi hanno portato ad incontrare Cristo, la "porta" che ci introduce nella vita nuova, ed a sostare in preghiera presso le tombe degli Apostoli e dei Martiri, possano costituire per ciascuno di voi una gioiosa occasione di riscoperta dell'amore di Dio e una rinnovata esperienza della vostra appartenenza alla sua grande famiglia, che è la Chiesa. Arricchiti da tale esperienza, possiate essere nelle vostre comunità ferventi operatori di pace e di bene per rendere ciascuna delle vostre Parrocchie vivente riflesso della Trinità.

Assumendo, infatti, le relazioni tra le tre divine Persone come paradigma della convivenza tra gli uomini, è possibile costruire la civiltà dell'amore nella quale l'uguaglianza si trasforma in fraternità, l'unità in comunione rispettosa tra le persone e l'autorità in generoso servizio al bene dei fratelli.

4. Il mio cordiale pensiero va poi ai Collaboratori dell'Agenzia generale di Ferrara delle Assicurazioni Generali, al Gruppo dell'Ospedale «Sacra Famiglia» dei Fatebenefratelli di Erba, al Gruppo dell'Associazione Thalassemia dell'Ospedale Garibaldi di Catania, alla Banda Musicale di Vinovo ed al Gruppo di fedeli provenienti da Abbadia San Salvatore.

Auguro a ciascuno degli appartenenti a tali realtà di recare la ricchezza della loro fede nella esperienza di lavoro e nella vita associativa per viverla come una chiamata a crescere nella stima e nell'accoglienza reciproca ed a servire generosamente il bene comune. In tal modo, il tempo vissuto insieme e le necessità dei fratelli potranno diventare occasioni per testimoniare l'amore di Dio che vince il peccato e le divisioni e dona la speranza di riprendere sempre la via del bene.

5. Herzlich grüße ich die Wallfahrer deutscher Sprache, besonders die Angehörigen des verstorbenen Erzbischofs Josef Stimpfle, der fast drei Jahrzehnte lang die Diözese Augsburg geleitet hat. Außerdem heiße ich die Schülerinnen und Schüler der Katholischen Privatschule in Bremerhaven willkommen. Liebe Jugendliche! Ich freue mich, daß Ihr aus dem hohen Norden Deutschlands über die Alpen in den Süden gereist seid, um im Heiligen Jahr die Gräber der Apostelfürsten zu besuchen. Die Gegend, in der Ihr Euer Christsein lebt, ist Diaspora. So ist die Schule, in die Ihr gehen dürft, eine Art "Trainingslager" für ein reifes christliches Zeugnis. Ich wünsche Euch, daß Ihr mit Kraft und Mut Euren Lebenslauf als überzeugte Christen gestalten könnt. Dazu erbitte ich Euch von Herzen Gottes Beistand und Segen.

6. Dirijo ahora un saludo a los miembros de la Academia de Guerra del Ministerio de Defensa de Ecuador, con ocasión de vuestro paso por Roma en el Año del Gran Jubileo. Atravesar la Puerta Santa es manifestar la voluntad de acercarse más a Dios y, en consecuencia, llevar la vida de acuerdo con las enseñanzas del Evangelio. Que este gesto, acompañado de obras de piedad y de caridad, os obtenga las gracias necesarias para llevar a cabo vuestras tareas familiares y profesionales, dando testimonio de vuestra adhesión a Cristo y de pertenecer a su Iglesia.

7. Carissimi Fratelli e Sorelle, affido ciascuno di voi alla materna protezione di Colei che la Chiesa venera come eminente Dimora della Santissima Trinità e, rinnovando l'augurio di un fruttuoso pellegrinaggio giubilare, a tutti imparto di cuore la Benedizione Apostolica.

[01420-XX.01] [Testo originale: Plurilingue]

RINUNCE E NOMINE• NOMINA DEL VESCOVO DI ISANGI (REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO)• NOMINA DEL VESCOVO DI CARPI (ITALIA)• NOMINA DELL'AUSILIARE DI MANAGUA (NICARAGUA)

• NOMINA DEL COADIUTORE DI NGOZI (BURUNDI)

• NOMINA DEL VESCOVO DI ISANGI (REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO)

Il Santo Padre ha nominato Vescovo di Isangi (Repubblica Democratica del Congo) il Rev.do Sacerdote Camille Lembi Zaneli, del clero della diocesi di Lisala, finora parroco nell'arcidiocesi di Port-de-France, nella Martinica, Antille.

Rev.do Camille Lembi Zaneli

Il Rev.do Camille Lembi Zaneli è nato il 2 aprile 1950 a Zongo (Binga), diocesi di Lisala. Dopo gli studi primari e il Seminario minore, ha compiuto gli studi filosofici presso il Seminario maggiore di Kabwe, Kananaga e quelli teologici a Kinshasa.

Ha ricevuto l'ordinazione episcopale il 30 settembre 1979.

Dopo l'ordinazione, ha svolto le seguenti mansioni: Professore ed Educatore nel Seminario minore di Lisala (1979-1980); Rettore del Seminario minore di Lisala (1980-1990); Direttore della Casa diocesana di Lisala a Kinshasa (1990-1991); a Parigi, in Francia; per la Laurea in Pedagogia all'Institut Catholique (1992-1998).

Dal 1999 lavora come parroco di due parrocchie nell'arcidiocesi di Port-de-France nella Martinica, Antille.

[01416-01.01]

• NOMINA DEL VESCOVO DI CARPI (ITALIA)

Giovanni Paolo II ha nominato Vescovo di Carpi (Italia) il Rev.do Mons. Elio Tinti, finora Rettore del Seminario regionale di Bologna.

Rev.do Mons. Elio Tinti

Il Rev.do Mons. Elio Tinti è nato a Bologna il 14 agosto 1936.

Ha compiuto gli studi della scuola media e del ginnasio nel Seminario di Bologna e quelli liceali e teologici nel Seminario regionale di Bologna.

Ha conseguito, inoltre, la Laurea in Diritto Canonico presso l'Università Lateranense.

E' stato ordinato sacerdote il 25 luglio 1960.

Ha esercitato il ministero sacerdotale nell'Arcidiocesi bolognese e, tra gli altri incarichi, ha ricoperto quello di Assistente diocesano dell'Azione Cattolica e di di parroco. Dal 1984 è Rettore del Seminario regionale.

Ha svolto anche l'ufficio di Vicario giudiziale del Tribunale ecclesiastico diocesano e, dal 1992, di Giudice del medesimo Tribunale.

[01417-01.01]

• NOMINA DELL'AUSILIARE DI MANAGUA (NICARAGUA)

Il Santo Padre ha nominato Ausiliare di Managua (Nicaragua) il Rev. Sac. Jorge Solórzano Pérez, del clero della medesima arcidiocesi, finora Vicario Episcopale per la Pastorale, assegnandogli la sede titolare vescovile di Teuzi.

Rev. Sac. Jorge Solórzano Pérez

Ènato a San Andrés de la Palanca, nell'arcidiocesi di Managua, il 23 marzo 1961. Dopo le scuole secondarie presso l'Istituto "Monseñor Lezcano", ha seguito i corsi di filosofia nel Seminario Interdiocesano "Nuestra Señora de Fátima" (Managua) e quelli di teologia nel Seminario Conciliare di Città del Messico (1981-1984) e nel Seminario Palafoxiano di Puebla (1984-1986). Ha frequentato il Pontificio Ateneo "S. Anselmo" di Roma ottenendo la licenza in Liturgia (1990-1993).

Èstato ordinato sacerdote il 29 marzo 1985, incardinandosi nell'arcidiocesi di Managua. Ha svolto i seguenti incarichi: parroco nelle parrocchie di "Nuestra Señora de la Merced" (1986-1990), "Espíritu Santo" e "San Pablo" (1993-1998); incaricato della Pastorale arcidiocesana (1994) e poi Vicario Episcopale della Pastorale (dal 1995); professore di Liturgia nel Seminario Maggiore (dal 1993).

[01418-01.01]

• NOMINA DEL COADIUTORE DI NGOZI (BURUNDI)

Il Santo Padre ha nominato Vescovo Coadiutore di Ngozi (Burundi) il Rev. Mons. Gervais Banshimiyubusa, della diocesi di Muyinga, attualmente Rettore del Seminario Maggiore di Gitega.

Rev. Mons. Gervais Banshimiyubusa

Il Rev. Mons. Gervais Banshimiyubusa è nato in Gisuru, diocesi di Ruyigi, il 9 settembre 1952. Dopo la scuola primaria a Gisuru ha compiuto gli studi nei Seminari Minori di Makebuko e di Rusengo, poi a Mugera e infine a Burasira. La Filosofia (1973-76) e la Teologia (1977-81)

le ha studiate a Bujumbura.

Il 4 luglio 1981 è stato ordinato sacerdote per la diocesi di Muyinga.

In seguitoha ricoperto vari incarichi: vice-rettore, professore ed educatore nel Seminario Minore di Dutwe; studi di Teologia Dogmatica presso la Pontificia Università Urbaniana (1983-86); professore di Teologia nell'allora Seminario di Teologia di Burasira e Presidente dell'Unione del Clero Locale (1986-93), Vicario Generale di Muyinga, direttore dell'Ufficio Pastorale diocesano e Rettore del Seminario Minore di Muyinga (1995-98).

Dal 1998 è Rettore del Seminario Maggiore di Gitega (teologato).

[01419-01.02]

AVVISO DI CONFERENZA STAMPA

Si informano i giornalisti accreditati che **venerdì 23 giugno 2000**, alle **ore 11.30**, nell'*Aula Giovanni Paolo II* della Sala Stampa della Santa Sede, avrà luogo la Conferenza Stampa di **presentazione del Bilancio Consuntivo Consolidato della Santa Sede per l'anno 1999**.

Interverranno:

S.E. Mons. Sergio Sebastiani, Presidente della Prefettura degli Affari Economici della Santa Sede;

S.E. Mons. Franco Croci, Segretario della medesima Prefettura;

Dott. Ivan Ruggiero, Ragioniere Generale della Prefettura.

[01406-01.01]